



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

DIOCESI DI TRIVENTO

Problematiche emerse secondo anno di Cammino Sinodale nelle discussioni di tutti i gruppi

GRUPPI INTERVENUTI:

1. CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO
2. CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
3. COMMISSIONE SINOIDALE CENTRALE
4. GRUPPO DEI RELIGIOSI
5. GRUPPO DELLE RELIGIOSE
6. FORANIA DI AGNONE (Sacerdoti)
7. FORANIA DI FROSOLONE (Sacerdoti)
8. FORANIA DI TRIVENTO (Sacerdoti)
9. GRUPPO SINODALE PARROCCHIE DI TRIVENTO
10. GRUPPO SINODALE FORANIALE DI AGNONE
11. EQUIPE PASTORALE GIOVANILE
12. UNITALSI SOTTOSEZIONE DIOCESANA

- Passare a livello centrale da una pastorale “calata dall’alto” ad una pastorale “comunionale”: riforma degli Uffici che devono imparare a lavorare insieme e a progettare non iniziative isolate ma comunionali.
- Dividere gli organismi amministrativi in cui nominare gli esperti (Collegio Consultori) dagli organismi pastorali (Consiglio Presbiterale).
- Riformare il Consiglio Pastorale Diocesano.
- Creare le Assemblee Pastorali Foraniali
- Creare le Assemblee Pastorali Parrocchiali con lo scopo di Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Riformare la Scuola di Teologia come Scuola di Formazione Permanente, con organizzazione foraniale per raggiungere più laici possibili, con trattazione di argomenti più vicini alle problematiche pastorali effettive. Accertata la validità dell’iniziativa, essa viene strutturata in duplice modalità, in presenza nelle sedi di Agnone e Trivento, e on line attraverso la trasmissione in streaming e la registrazione delle lezioni, con condivisione cartacea e online



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

dei materiali. Essa deve assumere sempre più un taglio di Formazione Permanente, e va organizzata in due sessioni: ottobre/gennaio e febbraio/giugno. I calendari vanno attentamente concordati con i Vicari Foranei, i Coordinatori delle Aree Pastorali e il Vescovo nella riunione apposita, per evitare sovrapposizioni con eventi locali o altre iniziative pastorali previste. Relativamente alle tematiche, da trattare nei prossimi anni, si suggerisce di concentrarsi sulla conoscenza dei Documenti del Concilio Vaticano II primo semestre, della Sacra Scrittura nel secondo semestre. Si raccomanda di fare attenzione ai relatori per quanto possibile. Di regola la periodicità, da adattare secondo le esigenze locali, è a settimane alterne. Ad essa si consiglia l'iscrizione di tutti gli operatori pastorali. Il taglio suggerito è quello del dialogo, del confronto, dell'esposizione chiara e semplice, più che della lezione cattedratica preferibilmente trattando tematiche più pastorali. Altro suggerimento è quello dell'utilizzo dei moderni strumenti di comunicazione (es. Power Point).

Inoltre, in questo particolare periodo storico, la Scuola di Formazione Teologica o di Formazione Permanente dovrebbe curare anche l'aspetto di "formazione alla sinodalità", per cui all'inizio del prossimo anno pastorale sarebbe opportuno definire un programma di formazione (da sviluppare in tre/quattro incontri) avente ad oggetto la storia sinodale della Chiesa, richiami alla sua attuale struttura secondo la Lumen Gentium, il processo di cambiamento voluta da Papa Francesco, il perché del processo sinodale, con un iter storico agganciato all'attualità: gli argomenti vanno sviluppati in maniera semplice ma esaustiva, elaborando concetti "riassuntivi" da riportare in slide che potranno essere condivise (per esempio, invio su Whatsapp). Questi incontri "propedeutici" dovrebbero essere considerati frutto di quattro momenti di un "Assemblea Diocesana formativa" a cui invitare tutto il clero, i rappresentanti di tutte le parrocchie, gli operatori pastorali tutti, le associazioni e i movimenti. L'organizzazione degli incontri dovrebbe prevedere sia momenti di esposizione delle tematiche sia momenti di confronto e condivisione oltre che "pause conviviali" (un dolce, un caffè...).

Altro aspetto da tenere in considerazione è la Formazione di Base all'Introduzione della lettura della Sacra Scrittura, che potrebbe essere armonizzata direttamente nel percorso del primo semestre della Scuola di Formazione teologica, in step ripetuti in più anni.

- Formazione dei catechisti: si propone un incontro unitario annuale che imponga il lavoro, ricorrendo a uno/più specialisti: i catechisti chiedono una formazione più metodologica e tecnico strumentale per porgere con efficacia e incisività il messaggio del kerigma ai ragazzi



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

e giovani d'oggi, e quindi lavorare a livello foraniale durante l'anno, con l'assistenza dell'UCD, secondo le possibilità reali dei catechisti, e quindi fare un incontro unitario finale annuale di verifica.

Si propone di organizzare, ad inizio anno pastorale, sentendo l'Ufficio Catechistico Nazionale, una serie di n. 4 giornate di formazione stile seminario, offrendo una formazione tecnico-pratica, metodologica e contenutistico-teorica, per dare ai catechisti strumenti efficaci per comunicare la fede in modo efficace alle nuove generazioni cristiane.

Inoltre, attenzione va posta sulla formazione personale e spirituale del catechista: questi deve essere formato spiritualmente e deve saper trasmettere la fede attraverso la sua creatività, generosità e libertà. Per tale motivo, è necessario che i Parroci programmino, se hanno molti catechisti oppure associandosi tra di loro, momenti di ritiro spirituale più volte l'anno con i loro catechisti, che comprendano anche momenti di dialogo, confronto, scambio di esperienze, ed aiutino ad affrontare i problemi quotidiani emersi nella catechesi.

Altro problema da affrontare è quello della catechesi ai bambini autistici e la celebrazione dei sacramenti relativi: essi vanno, in una logica di accoglienza, non separati dai compagni di catechismo, ma integrati con pazienza e affetto cristiano, stimolando all'accoglienza i ragazzi e i giovani, impedendo ogni forma di emarginazione e di isolamento. A tale proposito si può ricorrere al Servizio già esistente della Caritas di Trivento come supporto ed accompagnamento dei catechisti e dei genitori con bambini autistici che fa riferimento a un gruppo di psicologhe ad Agnone. Ciò può essere di vero aiuto nell'aiutare la comunità cristiana ad accogliere questi nostri piccoli fratelli fragili.

L'Ufficio Pastorale della Salute, in contatto con l'UDC, approfittando delle risorse esistenti, organizzerà un corso di aggiornamento con l'ausilio del gruppo di psicologhe di Agnone sulla "metodologia di approccio ai bambini autistici nella catechesi" che intende riproporre territorialmente nelle quattro foranie.

- Pastorale catechistica, scolastica, giovanile e degli oratori: il catechismo e la formazione non devono terminare con l'amministrazione dei sacramenti, ma devono continuare in maniera permanente e occorre passare dalla semplice narrazione alla interpretazione delle scritture, cogliendo il reale significato spirituale delle stesse, come viene richiesto dalle giovani generazioni che hanno un alto senso critico. I bimbi diventano adulti ed è necessario che a questo passaggio corrisponda un messaggio cristiano credibile. Per tale motivo, in primis nelle parrocchie è necessario il coinvolgimento dei genitori ad un cammino di formazione



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

parallelo a quello dei loro figli; in secondo luogo, sfruttando le occasioni offerte dalla pastorale giovanile, creare nelle parrocchie gruppi giovanili che si incontrino almeno una volta la settimana per il confronto, la condivisione, l'ascolto, una catechesi adatta a loro partendo dalla scrittura, attività da organizzare in parrocchia, non escludendo gli aspetti di socializzazione e di fraternità, e se opportuno, anche per una celebrazione eucaristica loro dedicata, senza formalismi, sfruttando le possibilità offerte dalla liturgia.

C'è una visione articolata in più ipotesi in merito alla pastorale giovanile: una che sostiene il rilancio degli oratori, delle attività culturali, delle attività sportive e di socializzazione e una che sostiene che "i bigliardini nostri sono inutili rispetto a quelli del bar" e quindi rigettano questo approccio, e c'è n'è una terza, che sostiene la necessità di centri di ascolto, di sostegno anche scolastico, per giovani, dove potersi incontrare e condividere esperienze vissute o riflessioni, senza escludere l'aspetto dell'agape fraterna, della fraternità, della socializzazione.

Altra ipotesi: liberare un sacerdote che settimanalmente incontri i giovani con i parroci nelle singole parrocchie, di modo che il confratello parroco non si senta abbandonato, ma sostenuto anche fraternamente in questo compito difficile.

Un'altra linea di intervento proposta è quella reinserire i sacerdoti nelle scuole ove possibile, per avere un nuovo aggancio, una presenza di ascolto e di aiuto.

Dall'Equipe di Pastorale Giovanile emerge la difficoltà nella nostra Diocesi di incontrare i ragazzi e i giovani convogliandoli in un solo punto, sia esso il centro Diocesi o altrove, mentre, in base all'esperienza fatta per la Giornata Vocazionale, recandosi membri dell'equipe nelle singole parrocchie si sono potuti incontrare, con la collaborazione dei parroci, molti più giovani e ragazzi, per cui sembra essere questo il modo pastorale più efficiente ed efficace per l'evangelizzazione del mondo giovanile.

Un altro suggerimento viene nel ripensare l'oratorio: non limitarlo solo ai "lavoretti" per i bambini, ma aprire ad esperienze, incontri, condivisioni, attività caritative e sociali.

- Scuola di Formazione all'Impegno Socio Politico: strutturarla, magari da ottobre a dicembre, in un ciclo di incontri formativi in tematiche formative amministrative, nella dottrina sociale della Chiesa, nell'etica politica. Si chiede di passare da un modello stile conferenza ad un modello strutturato, con un ciclo di lezioni formative mirate. Si potrebbe organizzare con una serie di incontri annuali da ottobre a dicembre di ogni anno pastorale sviluppando le linee della formazione amministrativa, della formazione alla dottrina sociale della chiesa, della gestione economica degli Enti Locali, della Storia della Dottrine Politiche,



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

dell'Economia Sociale di Mercato, di Etica Politica, sui diritti civili, di Bioetica e Legislazione, ecc. Siccome gli amministratori di questo territorio si definiscono cattolici, vanno invitati a tali incontri tutti i sindaci, tutti gli amministratori locali, tutti i consiglieri comunali, tutti i rappresentanti dei partiti politici, costatata l'ignoranza dell'approccio cristiano alla politica che oggi si registra, di modo che, la Chiesa locale, in modo sussidiario, possa porsi come agente di formazione alla buona politica nella promozione del bene comune, per un riscatto sociale e politico del territorio. Data però la complessità del tema esso si affronterà con un serio cammino di discernimento tra Caritas Diocesana di Trivento e Commissione Sinodale Centrale.

- È scaturita l'urgenza di riscoprire l'essenza della comunità, che deve essere il luogo dove si curano le relazioni e si vive la fraternità, passando da una logica funzionale pratica ad una logica di ascolto comunionale tra parroco, operatori pastorali, fedeli e volontari. Infatti, essa è tale se vi è vera comunione, unità di intenti e di obiettivi, trasparenza e amore fraterno, reciproco aiuto, conforto e preghiera e al bisogno anche il richiamo fraterno: ci sia cura nel promuovere questo stile pastorale, senza farsi prendere, nel concreto dal "mortalismo". È importante che tutti, guidati dal sacerdote, siano attori vivi nella parrocchia.

È necessario che tutti i battezzati prendano coscienza che la cura della parrocchia non è solo un compito spettante al parroco, ma di tutti. È inoltre necessario che ognuno si impegni, secondo le proprie possibilità, nella cura della chiesa parrocchiale per assicurarne l'efficienza.

È auspicabile che in ogni parrocchia tutti, singolarmente o a gruppi, senza intaccare l'autorevolezza del Ministero Sacerdotale, abbiano dei ruoli e/o responsabilità, in base alle loro attitudini, in modo da sentirsi utili e importanti per la collettività e per Gesù.

È importante coinvolgere i parrocchiani nell'organizzazione di pellegrinaggi, feste patronali, giochi e attività sportive, creare laboratori, realizzare attività culturali e di socializzazione, centri di ascolto, di condivisione e di sostegno anche scolastico, rilanciare gli oratori ampliando le attività anche a iniziative sociali e caritative.

Si avverte il bisogno di creare per curare la liturgia in ogni parrocchia o realtà interparrocchiali un gruppo che prepari settimanalmente la liturgia, i lettori della domenica spiegando la parola di Dio, riflettendo e magari facendo anche commenti e monizioni.

- Pastorale delle famiglie: tutti gli sforzi e le iniziative in atto o suggerite, sono utili, ma per raggiungere l'obiettivo, o per lo meno, per riuscire a smuovere le coscienze, è fondamentale



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

partire dalle famiglie composte da ragazzi, giovani, adulti e anziani. Occorre rilanciare l'incontro personale con le famiglie nelle parrocchie. È indispensabile a livello parrocchiale avvicinare con umiltà e affetto le famiglie e coinvolgerle. Sarebbe inoltre molto proficuo creare in ogni parrocchia gruppi di sposi (coppie di ogni età) che si incontrino periodicamente, per conoscersi, fare comunione e condividere i problemi, tra cui per esempio quelli dell'educazione dei figli e della cura, assistenza e coinvolgimento degli anziani. L'Ufficio Famiglia, avvalendosi delle equipe di coppie di sposi della pastorale familiare, organizza degli incontri con le famiglie di condivisione, con anche momento fraterno e di agape. Occorre in ogni parrocchia dove se ne ravvisa la possibilità creare gruppi che, guidati dal sacerdote e con l'ausilio delle equipe di coppie di sposi della pastorale familiare, precedentemente formate, prendano sempre più coscienza che il matrimonio è un sacramento in cui Gesù è presente con la Sua Grazia.

Si ravvisa la necessità di fare in modo che in questi gruppi cresca la consapevolezza della missione loro affidata da Gesù e l'amore fraterno, perché la loro vita sia aperta agli altri e si rendano disponibili anche ad incontrare con umiltà e affetto, ad ascoltare e accogliere famiglie in crisi, separate o divorziate. Importante sarebbe, durante il percorso, la testimonianza di coppie che già vivono il loro matrimonio con Gesù.

Soprattutto vanno stimulate nella comunità le persone disponibili all'ascolto, all'incontro, anche delle famiglie in crisi, separati, divorziati per far sentire l'amore e la vicinanza; altri propongono di organizzare e ripartire dalla cena in parrocchia, in cui, in un ambiente informale, le coppie possono aprirsi; si riconosce che la comunità deve essere rievangelizzata in merito ai separati, considerati scomunicati ed emarginati, e anche fraternamente ripensare la loro presenza in mezzo ai gruppi di preghiera e le attività parrocchiali.

Per promuovere la partecipazione delle famiglie agli incontri sarebbe opportuno dar corso a iniziative rivolte ai figli (bambini, ragazzi, giovani) in cui cercare di coinvolgere i genitori, affidando loro compiti per renderli attivi nella vita parrocchiale.

I momenti di convivialità con i giovani e le famiglie sono necessari non solo al termine, ma anche all'inizio e durante il percorso, per scoprire il bello dello stare insieme, perché tutti si sentano considerati, perché possano emergere più facilmente quesiti, proposte ed esperienze di vita utili per la crescita spirituale. A Frosolone c'è una bella esperienza parrocchiale di pastorale familiare che potrebbe essere riprodotta, di coinvolgimento delle famiglie attorno ad un incontro in presenza con collegamento on line con altre realtà che



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

poi si prolunga nell'agape fraterna e nel confronto e discussione, che spesso appassiona e si prolunga oltre l'orario stabilito, risultando molto efficace a livello formativo e di discernimento.

Da parte dei ministri ordinati si sottolinea la necessità di approfittare della benedizione delle famiglie per ascoltare con pazienza e con tutto il tempo necessario nella visita personale nelle case, onde, attraverso sereni colloqui, svolgere quella piccola opera di ascolto, evangelizzazione, condivisione fraterna, vicinanza che il colloquio personale consente di esprimere.

Data la situazione religiosa in essere, bisogna sensibilizzare, stimolare i nonni e sfruttare la relazione nonni-nipoti per trasmettere la fede alle giovani generazioni.

- Altro aspetto che sta riuscendo interessante nella Forania di Frosolone sono gli incontri nelle parrocchie della Scuola di Sant'Andrea, che veramente coinvolgono e motivano con le loro nuove modalità, che possono servire per rilanciare entusiasmo, partecipazione, motivazione, e si potrebbe proporre oltre.
- I Consigli Pastorali o Assemblee Pastorali Parrocchiali: è necessario, dal prossimo anno pastorale, promuovere la loro costituzione a partire dalle persone coinvolte nelle parrocchie nel processo sinodale, per cui il Vescovo, il Collegio dei Consultori, il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale Diocesano diano chiare indicazioni sulla modalità, i tempi e gli obiettivi per la loro ricostituzione, tenendo presente che devono essere composti da tutte le forze vive della parrocchia ed essere luoghi di comunione e condivisione vera. Un suggerimento emerso è che i Consigli pastorali delle parrocchie della Forania si riuniscano insieme ad inizio anno pastorale con il Vescovo che presenta gli obiettivi pastorali dell'anno, perché le parrocchie si sentono lontane dal Centro Diocesi.
- La Pastorale degli Anziani : devono essere coinvolti, motivati ed impiegati per quanto possibile in tutte le attività e i servizi della parrocchia, dando loro uno scopo ed un impegno pastorale. Inoltre è da favorire la creazione di gruppi di socializzazione e di incontro nelle parrocchie, come anche terapie occupazionali e di attività solidali, come anche favorire piccoli gruppi di aiuto che visitino gli anziani, specialmente quelle soli, nelle loro case, li sostengano per piccole commissioni, facciano se necessario loro la spesa, li accompagnino alle visite mediche se necessario. La partecipazione si ottiene anche coinvolgendo ragazzi, giovani e adulti in attività non solo di assistenza agli anziani, ma anche di supporto a iniziative volte a motivare e impegnare gli stessi anziani in compiti loro adatti in parrocchia



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

e nella comunità. A livello educativo sarebbe necessario, dato il distacco, favorito da una certa cultura edonistica e giovanilista, tra ragazzi/giovani e mondo della terza età/malattia e sofferenza, che nei percorsi catechistici siano previsti, secondo la maturità dei ragazzi e le loro età, esperienze di visita e/o volontariato presso le case di riposo della parrocchia o presso gli anziani del territorio, anche per ascoltare semplicemente le loro esperienze e i loro vissuti.

Se possibile, in ogni parrocchia, sarebbe opportuno organizzare gruppetti di laici o laiche che facciano visita periodicamente agli anziani che vivono soli nelle parrocchia, magari coordinandosi con il servizio religioso offerto dai sacerdoti e dai ministri straordinari della comunione, che concretamente e semplicemente, possano offrire una occasione di ascolto, di dialogo e sostegno spirituale fraterno attuando quel “ministero della consolazione” oggi particolarmente richiesto, e anche essere di supporto per piccole cose (aiuto nella spesa, accompagnamento a visite mediche, ecc.). I volontari dell’Unitalsi, ove presenti, in ragione del loro carisma, potrebbero essere di aiuto e di sostegno nelle parrocchie per questo servizio.

- Il Ruolo del Ministro Ordinato: l’autorevolezza del Ministero Sacerdotale è fondamentale e imprescindibile. Il sacerdote è il Pastore che ci guida e che cura la nostra formazione spirituale. È lui che deve farsi promotore di iniziative condivise con la Diocesi, gli Organismi Pastorali Diocesani, e la Comunità, cui il laicato, motivato dallo Spirito Santo, ha il dovere di partecipare, assicurando collaborazione e sostegno. Il parroco, per il carisma del Sacerdozio Ministeriale, ha il compito di promuovere gli incontri a tutti i livelli, e i fedeli laici, in virtù del Sacerdozio Comune dei Fedeli o Battesimale, devono dare il loro aiuto affinché si realizzino e possano essere proficui. Sarebbe opportuno costituire un Team di sacerdoti che si spostino sul territorio a supporto dei parroci per assicurare la realizzazione degli incontri pastorali. Ciò sarebbe una preziosa manifestazione di unità, condivisione e collaborazione, che susciterebbe specie nei giovani la volontà di essere presenti e attivi.
- Educare i seminaristi, futuri sacerdoti, al rapporto con il mondo del dolore e della sofferenza: siano promosse, quando i seminaristi ritornino in parrocchia, sotto la guida dei loro Parroci, esperienze o durante l’anno pastorale o nel periodo estivo di pastorale della malattia e della sofferenza, con la visita ai malati del territorio, le esperienze di relazione di aiuto e di ascolto, il sostegno empatico, l’evangelizzazione del vissuto.



Diocesi di Trivento

Coordinamento per il Sinodo dei Vescovi e della Chiesa Italiana

Sede: Convento dei PP. Cappuccini, ex sala Gifra, Piazza Unità di Italia, 86081 AGNONE (IS)
tel. 08651998049

Referenti :

Don Francesco Martino, tel.3278780079, e mail :martino.francesco@tiscali.it;

Prof.ssa Ambrosinella Putaturo, email: sinodotriventonella@gmail.com;

- Un impegno importante che si ravvisa è l'educazione e la formazione dei sacerdoti alla fraternità, alla sinodalità e alla comunione tra di loro, in quanto spesso la Forania non funziona: il Vescovo deve essere coinvolto in prima persona a formare alla comunione soprattutto in Forania e favorire gli incontri fraterni spontanei nel Clero. Inoltre, ove possibile va favorita a livello foraniale la concelebrazione e l'invitare tutti i sacerdoti della Forania. Oltre ad azioni pratiche, si propone una due giorni residenziale a cui partecipano tutti i sacerdoti della Diocesi con il Vescovo di formazione "allo stile sinodale" e "alla sinodalità concreta comunione" da attuare come metodo base in tutte le attività della parrocchia, in tutte le riunioni, nella vita diocesana e parrocchiale con i fedeli laici, in cui non sono importanti gli aspetti funzionali e organizzativi, ma, in primis, attraverso l'ascolto di tutti, il discernimento, e la codecisione nel rispetto dei ruoli del ministero ordinato e del sacerdozio battesimale comune dei fedeli si arrivi ad iniziative condivise a livello pastorale che in quanto tali favoriscono così la corresponsabilità di tutti con conseguente impegno comunitario ed un efficace e forte annuncio del Vangelo attraverso di esse.
- Altro aspetto da chiarire è quello della presenza dei Religiosi nella Diocesi di Trivento: oltre ad essere come sacerdoti in totale all'aiuto dei sacerdoti diocesani per il culto e i servizi pratici, va chiarito l'aspetto che essi non sono presenza solo per un servizio occasionale, per coprire vuoti, ma vanno valorizzati il carisma e i doni di missione di ogni comunità per il bene comune e per la ricchezza dell'annuncio del Vangelo in questa Chiesa Locale: sarebbe opportuno, dopo adeguato discernimento, che il Vescovo dia indicazioni in tal senso, anche perché i religiosi, pienamente e attivamente coinvolti nella pastorale diocesana, possono essere di aiuto per le pastorali di settore, come ad esempio per la pastorale giovanile.